



PADRE
MAURIZIO
MALVESTITI

1778

1865

www.padremauriziodabrescia.it

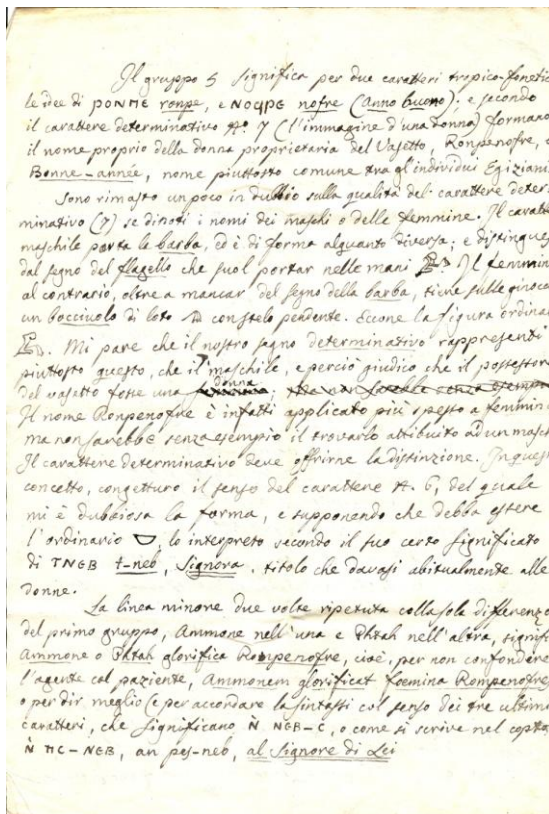
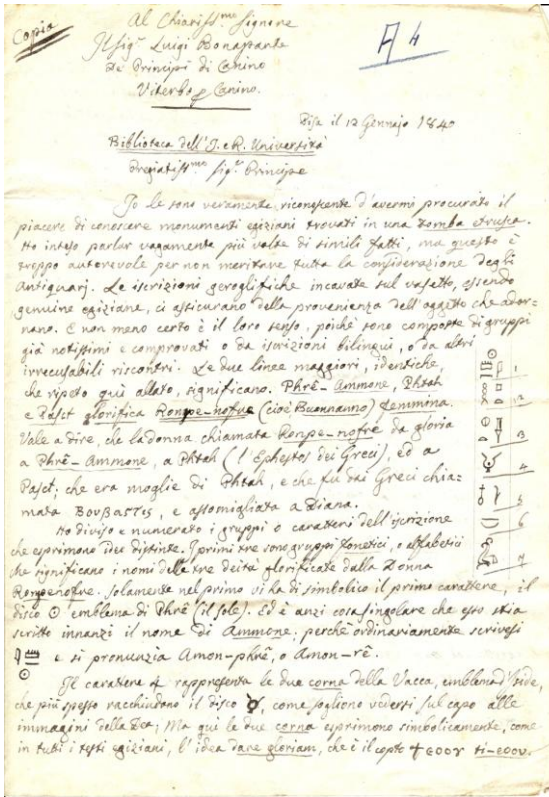


Corrispondenza

L'archeologo Ippolito Rosellini scrive a Luigi

Pisa, 12 gennaio 1840

Lettera trascritta da padre Maurizio.
Rosellini ringrazia Luigi B. per avergli fatto conoscere i monumenti egizi trovati in una tomba etrusca definendoli molto importanti e senza dubbio di grande interesse per gli archeologi. Quindi si dedica alla spiegazione delle iscrizioni geroglifiche, aggiungendo vari schizzi. Conclude ringraziandolo per l'invito di vedere gli scavi, che accetterebbe con grandissimo piacere se non avesse diversi problemi di lavoro e soprattutto di salute



Ammoni dat gloriam Joemina
Roupenotrey Comino suo.

La frase è sostanzialmente nell'indole della lingua
copta o egiziana; e l'ultimo segno —, che rappresenta
la lettera c (ç), esprime il relativo di terza persona
femminile; circostanza che rende certa la qualità
di donna per l'individuo nominato.

Le altre due linee più brevi e identiche esprimono:
glorificazione della donna Roupenotrey al signor suo
(poiché i tre caratteri ≡, credo non esser altro che una
tachigrafia geratica dei tre ultimi della linea precedente.).

Gerizzazioni simili, o analoghe si trovano frequentemente
in vasi, ed altri oggetti votivi ricavati dalle tombe d'Egitto.

Ora debbo dire alcune cose rispetto al corsepe inviato,
che ella mi fa in nome del sig. Principe di S. Padre, di venire
a vedere coseppi interessantissimi suoi. L'immagini con questa
avvertita io accetterei la gentile offerta! Ma più di un ostacolo,
almeno per quest'anno, me lo impedire. potrei forse vincere
quello che mi tiene obbligato alla cattedra e alla Biblioteca
dell'Università, benché non sarebbe pur tanto facile di aver
congedo anche breve da giornalieri occupazioni che importano
una responsabilità. Ma il più forte ostacolo è quello della mia
salute, la quale quantunque migliorata e già in via di
ritornar perfetta, mi costringe nulladimeno a certi riguardi,
che non sarebbero compatibili coll'esecuzione di questo progetto.

perciò sperando a Lei, e pregandola di far gradire al
sig. Principe tutta la mia gratitudine e riconoscenza, spero
che potrà forse altra volta procurarmi questo desio
debito vantaggio.

Mi pregio frattanto di segnarmi con profonda stima

Mio dno Ottavio Terzano
Ipp. Repellini